



Denominazione del Corso di Studio: WMN/LM - SCIENZE MARITTIME E NAVALI

Classe del corso di studio: L/DS - SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

Sede: Dipartimento di Scienze Politiche - Accademia Navale di Livorno - Viale Italia 72 - 57127 Livorno

Primo anno accademico di attivazione: 2017 - 2018

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Ass. Enrico CALOSSÌ - Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS
Aspirante Guardiamarina Matteo SANMORI' (Rappresentante degli studenti per WMN/LM)

Altri componenti:

Prof. Ord. Mauro TUCCI (Presidente del CdS Aggregato)

Prof. Roberta BRACCIALE (Docente del CdS)

Capitano di Fregata Paolo DEI (Docente del CdS)

Dr. Luigi DIANA (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Capitano di Fregata Diego PRIAMI (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

24 settembre 2024 :

oggetto della discussione

- Analisi delle problematiche associate alla stesura del primo Rapporto di Riesame 2023

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio del Corso di Studio durante la seduta del 28 Ottobre 2024

[Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il Rapporto di Riesame è stato approvato.](#)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila in quanto è il primo riesame Ciclico presentato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Marittime e Navali presenta un numero di immatricolati funzionale alle esigenze organiche della Forza Armata con un nessun iscritto come studente civile. Questo è dovuto al fatto che manca, per gli studenti civili un percorso adeguato come era per la laurea specialistica che permetteva agli studenti di poter insegnare Navigazione presso gli istituti nautici e un percorso meno professionale che permetta agli studenti di avere uno sbocco lavorativo adeguato. I casi di passaggi di corso e/o abbandono sono nulli. Nell'ultimo triennio il numero degli studenti iscritti è stato in media di 100 unità. Nel controllo degli iscritti si nota un'alternanza nel secondo anno fra anni di coorte. Questo è motivato dal fatto che alcuni studenti, per il fatto che hanno la possibilità di anticipare alcuni esami prima dell'iscrizione al primo anno, riescono a Laurearsi prima dell'iscrizione al secondo anno. Il numero di studenti consente di svolgere il corso con lezioni frontali in aule pienamente adeguate. Tutte le lezioni sono svolte durante l'arco mattinale mentre il tutoraggio è condotto nell'arco pomeridiano. Negli ultimi sei anni gli studenti iscritti si sono laureati tutti in corso, e abbiamo solo 1 /2 studenti che hanno conseguito la laurea magistrale al terzo anno nelle coorti: 2018(1) 2019 (2) e 2021 (2) su una media di 70 laureati per ciascuna coorte. Se invece consideriamo i laureati al 31 maggio non abbiamo nessun laureato fuori corso. I laureati hanno conseguito la laurea magistrale intorno ai 26,0 anni con una votazione media di 105,9/110.

Punti di riflessione

Il corso di laurea è ben equilibrato in quanto oltre ad istruire ed educare i giovani Allievi affinché assimilino i più alti valori morali e principi etici per diventare professionisti capaci di assumere, in qualsiasi circostanza, il controllo degli eventi ed affrontare tutte le sfide del futuro, per quanto riguarda i militari, anche guidando i propri uomini con l'esempio e con la professionalità nell'alveo delle più alte tradizioni della Forza Armata. Gli studenti raggiungono gli stessi obiettivi previsti per gli sbocchi professionali indicati e riportati nella scheda unica annuale (SUA).

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi appaiono pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento. Inoltre, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei destini lavorativi dei laureati militari, non dei laureati civili. Pertanto l'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti per gli studenti militari. Più in particolare, la formazione degli studenti militari è calibrata sulle esigenze della Forza Armata e, quindi, il destino lavorativo di questi è tracciato a monte fin dalle fasi iniziali del corso di formazione. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono tuttora valide. Inoltre, va evidenziato che l'iter formativo cui sono soggetti i frequentatori militari è oggetto di apposito documento (Piano degli Studi) il quale descrive analiticamente quale è l'iter per il conseguimento della laurea magistrale in scienze marittime e navali e che è soggetto a

esame annuale da parte del Comando delle Scuole M.M. che, dipendendo direttamente dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, è in grado di segnalare eventuali esigenze che richiedano una rimodulazione dell'iter formativo. Quindi la progettazione iniziale del corso è soggetta a verifica periodica non solo da parte degli organismi dell'Accademia Navale, ma anche da autorità gerarchiche esterne. Non solo, ma il Piano degli Studi prevede il sostenimento di materia non solo strettamente scientifiche e nautiche, ma anche insegnamenti a sfondo storico politico e logico-matematico (nel Piano degli Studi sono previsti l'esame di relazioni internazionali e un semestre europeo completamente in lingua inglese, aperto alle accademie militari straniere) in modo da consentire agli studenti di acquisire conoscenze non solo strettamente nautiche. Lo stesso Piano degli Studi indica le modalità di svolgimento delle prove di esame (scritto e orale) e le tempistiche di svolgimento degli esami (semestrali o annuali). Le prove di esame unitamente alle date di svolgimento e alle commissioni vengono pubblicizzate ai frequentatori militari tramite i rispettivi Comandi e ai frequentatori civili tramite affissione in bacheca studenti con adeguato anticipo. Non solo, ma data la vicinanza che intercorre tra discenti e docenti, le date di esame vengono fissate (all'interno del calendario stabilito dalla Direzione Studi) direttamente dai discenti che ne parlano con i docenti e cercano di bilanciare le rispettive esigenze. Quindi le date di esame sono ben note ai discenti ben prima della loro ufficializzazione.

Consultazioni con le organizzazioni rappresentative.

Il CdS, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso, effettua consultazioni periodiche con la Marina Militare che è l'organismo che impiega quasi tutti gli studenti che si laureano inserendoli da subito nel mondo del lavoro. Infatti, durante i due anni di frequenza, gli studenti militari conseguono uno stipendio essendo già inquadrati come aspiranti guardiamarina nella Marina Militare. A tale attività, come già evidenziato, sovrintende il Comando delle Scuole M.M. il quale approva periodicamente i Piani degli Studi attivi in Accademia. Per gli studenti militari, l'equivalente delle organizzazioni professionali è costituito dagli Ufficiali più anziani che, fra l'altro, svolgono anche la funzione di insegnante in Accademia e che possono (sulla base dell'esperienza professionale diretta) costituire parametro di raffronto per accertare l'effettiva utilità dell'iter universitario e non solo. Un Ufficiale più anziano, sulla base della propria formazione in Accademia, è in grado di valutare se l'iter formativo (da lui affrontato) sia effettivamente coerente con lo sbocco professionale una volta avviato verso il servizio attivo. I frequentatori militari, comunque, effettuano apposite visite di istruzione presso Comandi M.M. e periodi di imbarco estivo al fine di prendere contatto direttamente con il contesto professionale che li attende a fine corso. La Marina Militare ha tutto l'interesse che i propri studenti frequentino un corso di eccellenza che tenga conto delle necessarie specificità pur preservando la preparazione fondamentale di un corso di studio Universitario. Durante il corso, inoltre, è previsto lo svolgimento di apposite conferenze, in modo che i cadetti possano da subito conoscere quale potrà essere il loro sviluppo di carriera, soprattutto in termini di aree professionali di interesse, in modo da potersi fare un'idea degli incarichi che si andranno a ricoprire nel corso della carriera.

Punti di riflessione.

Il fatto che il corso forma i futuri Ufficiali dello Stato Maggiore della Marina Militare è sicuramente un punto di forza in quanto alcuni insegnamenti vengono proposti direttamente dall'Ente pubblico che in futuro utilizzerà le professionalità in uscita dal CdS e conseguentemente recepisce le raccomandazioni che emergono anche dai report che provengono dal corpo docente militare che, provenendo dalla stessa carriera dei discenti, è in grado di meglio comparare le esigenze professionali (future) dei frequentatori con quelle didattico-formative (attuali), in modo da ottimizzare la formazione al concreto contesto lavorativo in cui andranno a operare i discenti.

I frequentatori militari vengono inviati per un periodo di circa 2 anni a bordo delle unità navali dove assumono l'incarico di ufficiale addetto alla navigazione. Successivamente vengono inviati presso i Comandi/Enti a terra – incluso lo Stato Maggiore della Marina – per ampliare ulteriormente il proprio bagaglio professionale e di esperienza, anche attraverso la frequenza di numerosi corsi specialistici.

Per i civili sarebbero a disposizione tutte le attività formative che il Dipartimento di politiche prevede per i suoi laureati. Purtroppo non abbiamo ancora avuto immatricolazioni da parte di studenti civili.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

PER I CDS TELEMATICI:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo:

E' intenzione portare all'attenzione in uno dei prossimi Consiglio Studi WMN-LM un punto che preveda la richiesta all'Università di Pisa di interessare il Ministero dell'Istruzione e del Merito per far inserire nella Tabella A - CLASSI DI CONCORSO: DENOMINAZIONE, TITOLI DI ACCESSO, INSEGNAMENTI RELATIVI, così come avveniva per la laurea specialistica, anche l'attuale laurea magistrale alla classe di concorso A-43 Scienze e tecnologie nautiche (ex A56)

Aspetto critico individuato:

Specificare al prorettore alla didattica l'esigenza valida solo per gli studenti civili, in quanto gli studenti militari hanno già questa opportunità.

Azione da intraprendere:

richiesta di inserimento da parte dell'Università di Pisa al Ministero interessato.

Modalità di attuazione dell'azione:

Preparazione della lettera da parte di una commissione nominata ad hoc dal CdS

Scadenza prevista:

31 dicembre 2024

Responsabili:

Capitano di Fregata Paolo DEI

Risorse:

Non ci sono risorse da richiedere

Risultati attesi:

Inserimento nella Tabella A - CLASSI DI CONCORSO: DENOMINAZIONE, TITOLI DI ACCESSO, INSEGNAMENTI RELATIVI, così come è prevista per la laurea specialistica, anche l'attuale laurea magistrale alla classe di concorso A-43 Scienze e tecnologie nautiche (ex A56) tabelle della laurea magistrale .

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Non si compila in quanto non sono avvenute azioni migliorative rispetto al riesame Ciclico precedente

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Marittime e Navali occorre che il frequentatore sia in possesso di una laurea di primo livello o di altro titolo di studio conseguito anche all'estero e riconosciuto idoneo e degli specifici requisiti curriculari confermant i il possesso di sufficienti conoscenze di base di Matematica, Navigazione, Diritto della Navigazione, Elettronica, Elettrotecnica, della lingua inglese, e meglio descritti nel Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale. Il Consiglio di Corso di Studio (CDS), valuta i curricula dei candidati verifica se è in possesso dei requisiti curriculari e personali e dichiara l'ammissione o la non ammissione del candidato.

REQUISITI CURRICULARI: il candidato che ha acquisito CFU nei settori scientifico-disciplinari (SSD) sotto riportati soddisfa i requisiti curriculari.

SSD Gruppo 1: MAT/02, MAT/03, MAT/05, FIS/01, CHIM/03: 19 CFU

SSD Gruppo 2: IUS/01, IUS/04, IUS/06, IUS/08, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20: 8 CFU

SSD Gruppo 3: FIS/05, GEO/12, ICAR/06: 20 CFU

SSD Gruppo 4: ING/IND 31: 6 CFU

SSD Gruppo 5: ING/INF 01: 6 CFU

Totale : 59 CFU

Le modalità per la verifica della personale preparazione per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari sono dettagliate nel Regolamento didattico del corso di studi. È richiesta, per tutti gli studenti, una adeguata conoscenza della lingua inglese certificata dal conseguimento di almeno 3 CFU relativi alla lingua inglese o mediante un diploma almeno di livello B2, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

Normalmente solo i laureati in scienze marittime e navali decidono di continuare gli studi nella magistrale, infatti, il 100% dei laureati si iscrive alla magistrale.

Gli studenti, anche in considerazione del loro numero, possono vantare un contatto diretto con il docente che può meglio interfacciarsi con loro, percependone meglio le difficoltà in termini di apprendimento. In tale prospettiva è prevista la figura del Coordinatore del corso il quale sovrintende a tutte le problematiche di natura didattica che dovessero emergere da parte dei frequentatori. Questi hanno un incontro settimanale con il Coordinatore, il quale chiede di eventuali problematiche o disfunzioni rilevate nel corso della settimana. Il Coordinatore, inoltre, si interfaccia anche con i docenti, per acquisire eventuali criticità riscontrate o proposte migliorative della didattica. In pratica, il Coordinatore deve acquisire quanti più elementi utili dal corso, in modo da valorizzarne i contenuti e rappresentarle nelle sedi opportune, ovvero il Consiglio del corso di studi. Non solo, ma sono previste apposite attività di

“tutoraggio” da parte dei docenti, in cui possono approfondire il grado di apprendimento degli studenti e, quindi, consigliarli su come meglio prepararsi all'esame. Sempre in tale prospettiva, ai discenti vengono fornite, dai docenti, apposite dispense aggiuntive (rispetto ai libri di testo) in cui approfondire la materia e simulare anche l'effettuazione dell'esame. Il corpo docente non è totalmente adeguato sia in termini qualitativi che quantitativi in quanto la quasi totalità del corpo docente è fornito direttamente dall'Accademia Navale, però una apposita convenzione sottoscritta con l'Accademia Navale stabilisce l'apporto (in termini di docenze) che l'Ateneo deve garantire all'Accademia. Si ritiene opportuno che venga aumentato l'apporto che le Università dovranno garantire per la sostenibilità del corso di studio. Le ultime varianti del regolamento hanno limitato l'apporto da parte delle Università che, con la conclusione dei percorsi paralleli, attualmente in atto, porterà il contributo delle Università ed in particolare dell'Università di Pisa a non avere nessun docente che insegna al percorso di studio. I docenti non strutturati dovranno essere comunque individuati attraverso procedure di selezione pubbliche che garantiscono il reclutamento di figure adeguatamente preparate a sostenere un corso di docenza universitaria. Ricercando prioritariamente fra i docenti universitari.

L'organizzazione dei corsi, degli orari, degli esami intermedi e degli esami finali è considerata adeguata dagli studenti ed il carico didattico equilibrato e ben distribuito. La disponibilità di dispositivi didattici multimediali e l'accesso alla piattaforma e-learning interna unita alla rete wi-fi di Ateneo permettono la condivisione di materiale didattico e contenuti multimediali, la fruizione dei corsi e, sperimentalmente, anche il tutoraggio a distanza. La tipografia di Istituto garantisce il continuo aggiornamento dei testi grazie anche al supporto dei Docenti interni. Annualmente è previsto il riesame del Corso di Studio sulla base delle osservazioni del Consiglio del Corso di Studio, della Commissione Didattica (che prevede una rappresentanza di frequentatori), del Comando della Classe che è responsabile dell'intero processo educativo del frequentatore e infine del Coordinatore Didattico al Corso che ne assicura il regolare svolgimento. Da segnalare che tutti gli studenti frequentano, attraverso il progetto Erasmus Militare, un semestre in lingua inglese aperto anche a studenti militari stranieri. Inoltre, per alcuni studenti, viene data la possibilità di frequentare le Accademie straniere dove, previa autorizzazione da parte del Consiglio del Corso di Studio che, dopo un controllo e una comparazione dei piani di studi, autorizza il riconoscimento delle attività svolte presso le Accademie straniere. Nel complesso la soddisfazione per il Corso di Studio è decisamente alta.

La programmazione del CdS (disponibili su SISDAN) riporta la durata delle materie e l'obbligatorietà dell'esame finale, unitamente alle modalità di svolgimento (scritto o orale). La verifica dei risultati avviene a mezzo di apposita commissione di esame secondo apposito calendario che viene preventivamente comunicato agli studenti ed è visibile sul predetto SISDAN.

All'interno del corso vi sono, oltre al semestre europeo, anche appositi moduli svolti interamente in lingua inglese. Inoltre i frequentatori per tutti e 2 gli anni frequentano apposito corso di lingua inglese..

Sul “SISDAN” possono trovarsi tutti i documenti di supporto alla didattica facilmente reperibili in quanto tutti gli studenti hanno la possibilità di connettersi alla “Rete serra”. Inoltre gli studenti possono frequentare la biblioteca e tutti hanno in dotazione un personal computer. Inoltre sono presenti laboratori multimediali e laboratori didattici.

Oltre al consiglio del CdS, in Accademia esiste un consiglio degli studi dove vengono valutati i risultati degli studenti militari suddivisi per anni. Durante questo consiglio vengono valutati singolarmente gli studenti e discussi i casi critici allo scopo di individuare soluzioni alle problematiche didattiche. A tali consigli sono

invitati tutti i docenti degli insegnamenti insieme alla rappresentanza militare.

Le modalità di verifica della didattica sono pubblicizzate sui piani di studio (presenti su SISDAN) e, inoltre, a mezzo di appositi calendari esami che vengono pubblicizzati e resi disponibili ai frequentatori. Gli esami (sono sempre svolti da una commissione) garantiscono di accertare l'effettivo grado di preparazione dei frequentatori. Non solo, ma una volta stabilito (in apposito "Calendario" approvato dal Comando delle Scuole M.M.) il periodo di esame, le date di esame in cui sostenere le varie prove vengono proposte dai frequentatori, anche sulla base delle disponibilità da parte dei docenti. Quindi, anche per quanto concerne lo svolgimento degli esami, esiste una marcata interazione tra docenti e discenti.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo:

E' intenzione portare all'attenzione in uno dei prossimi Consiglio Studi WMN-LM un punto che preveda un maggior apporto da parte di docenti strutturati presso le Università ed in particolare per gli insegnamenti caratterizzanti, sia per avere la sostenibilità del corso sia per avere docenti altamente qualificati che siano reclutati con le procedure Universitarie.

Aspetto critico individuato:

Docenti strutturati presso l'Accademia Navale.

Azione da intraprendere:

Richiedere alla Direzione Studi che, nel caso volessero attivare la procedura di reclutamento (ad Horas) si rispetti le priorità che prevedono come prima ricerca la disponibilità di docenti Universitari.

Modalità di attuazione dell'azione:

Durante la programmazione didattica intervenga il presidente del CdS o suo delegato.

Scadenza prevista:

31 dicembre 2024

Responsabili:

Capitano di Fregata Paolo DEI, Prof. Enrico CALOSSI

Risorse:

Non ci sono risorse da richiedere

Risultati attesi:

Inserimento almeno del 20% di docenti universitari strutturati che insegnano al CdS, oltre ad almeno due docenti che siano frai docenti di riferimento del CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il rapporto ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate risulta decisamente molto bassa, rispetto agli altri percorsi di studio svolti presso la nostra Università.

In particolare, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti si attesta al 6,0%. Questa percentuale risulta molto più bassa rispetto agli altri corsi che vengono svolti presso l'Accademia Navale anche se non considera le ore di docenza erogate dai docenti di ruolo dell'Accademia Navale e dai docenti militari (previsti da apposita convenzione quadro <https://www.unipi.it/index.php/accordi-di-interesse-generale/item/24273-accordo-accademia-navale-di-livorno>) - sul totale delle ore di docenza erogata.

Punti di riflessione.

I dati contenuti in questo indicatore, pur non essendo in linea con le medie Nazionali, si rivelano accettabili per il CdS, in quanto le scelte effettuate in sede di programmazione, che hanno privilegiato l'attribuzione degli insegnamenti a docenti di ruolo dell'Accademia Navale e a docenti militari rispetto ai docenti di ruolo delle Università, hanno portato ad avere un percorso di studio altamente professionalizzante. Comunque, se queste percentuali, dovessero diminuire, chiaramente non potrebbero essere accettate. Inoltre, le medie basse sono dovute anche al fatto che l'ordinamento prevede un minimo di 40 CFU da dedicare ai tirocini. Restano 80 CFU da dedicare agli insegnamenti. Pertanto, il corpo docente dovrà prevedere docenti universitari che svolgono le attività di insegnamento al CdS in modo da avere un percorso pienamente adeguato, per numerosità e qualificazione, del CdS.

Il prevedere docenti Universitari nel corpo docente del CdS ha come risultato finale quello di avere un corso di studio che tende all'eccellenza.

La guida e il sostegno dei frequentatori è assicurato fisiologicamente dal fatto che i corsi sono mediamente composti da 70 studenti, il che consente una maggior vicinanza del docente al discente. Sono, poi, previsti appositi tutoraggi e vengono distribuite dispense aggiuntive che consentono di meglio affrontare l'esame finale. I frequentatori, inoltre, possono parlare direttamente con il docente (anche tra le pause delle lezioni) senza la necessità di un preventivo appuntamento. L'Accademia dispone di un sistema informatico (SISDAN) potenzialmente idoneo a consentire anche una formazione a distanza. Infatti, il SISDAN è accessibile dai frequentatori militari che possono trovare disponibili materiale didattico aggiuntivo. Fermo restando la possibilità di accesso delle biblioteche dell'Università, l'Accademia dispone

di una biblioteca dove i frequentatori possono consultare testi storici, scientifici e politici di interesse. Relativamente alla formazione del personale docente, anche quello militare partecipa a corsi di aggiornamento nelle materie di interesse ma anche specifici sulla figura del docente (metodologia didattica e formativa, gestione d'aula, ecc.) per implementare le sue doti in materia di didattica frontale.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo:

E' intenzione portare all'attenzione in uno dei prossimi Consiglio Studi WMN-L un punto che preveda la richiesta di fondi Comando delle scuole di fondi per l'acquisto di uno o più abbonamenti a riviste scientifiche, storiche e politiche che consentano ai frequentatori l'accesso a ulteriore materiale didattico, non solo per la preparazione dei singoli esami, ma anche per la preparazione della tesi di laurea.

Aspetto critico individuato:

disponibilità dei fondi di bilancio

Azione da intraprendere:

richiesta di acquisto da parte della Direzione di Studi al Comando delle scuole

Modalità di attuazione dell'azione:

//

Scadenza prevista:

31 dicembre 2025

Responsabili:

Capitano di Fregata Paolo DEI

Risorse:

da verificare disponibilità dei fondi di bilancio

Risultati attesi:

potenziamento della materiale didattico a disposizione degli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dati di ingresso.

Il numero degli immatricolati e, di conseguenza, degli iscritti complessivi ai Corsi di laurea magistrale in Scienze Marittime e Navali è individuato dai laureati alla laurea in Scienze Marittime e Navali, quindi è deciso dal Ministero della Difesa. Gli iscritti al primo anno sono mediamente sulle 70 unità. Il voto di laurea che hanno gli iscritti è molto basso, la percentuale più alta degli iscritti ha un voto che va dal 66 al 90. Solo nell'anno 2022/23 si è avuto la percentuale più alta per voto di laurea che è stata dal 101 al 105. La provenienza degli allievi avviene al 100% dall'Ateneo pisano. Mentre non è alta la percentuale degli studenti che provengono dalle province di PISA; LIVORNO e LUCCA. La percentuale degli studenti stranieri si attesta intorno al 7,3%. Il genere maschile è predominante, solo il 12,7% è di genere femminile. Dall'esame delle coorti che hanno completato il ciclo biennale dal 2017 al 2022, risulta che tutti gli iscritti al primo anno si sono iscritti al secondo anno. In termini assoluti la differenza fra gli iscritti al primo e al secondo anno è minima in tutte le coorti e le percentuali si avvicinano molto al 100%. Le perdite di iscritti sono dovute solo a coloro che abbandonano gli studi in quanto hanno avuto problematiche di tipo fisico perdendo l'idoneità al servizio militare.

Dati di percorso.

Il percorso degli studi non presenta scostamenti significativi nelle diverse coorti esaminate: come dato costante è che tutti gli iscritti acquisiscono CFU fin dal primo anno.

Il voto medio conseguito agli esami va da 21,9 (voto medio degli studenti iscritti al secondo anno della coorte 2018) a 27,6 (voto medio degli studenti iscritti al secondo anno della coorte 2021). Il rendimento (rapporto percentuale tra la media dei cfu acquisiti dagli studenti attivi e il numero di cfu acquisibili in un anno) presenta valori omogenei tra le diverse coorti e tra i diversi anni che si assesta intorno ad una percentuale molto vicina al 100%. Per quel che riguarda i dati in uscita, le percentuali dei laureati nei due anni di corso risultano elevate, infatti, nessuno studente si laurea fuori corso.

Progressione delle carriere.

Dagli indicatori della didattica si evidenziano le alte percentuali degli studenti in corso che hanno acquisito cfu. Inoltre, il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti è per anno molto vicino ai 60 o addirittura superiore.

In particolare, gli studenti del primo anno hanno un rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti e 60 molto elevato (91,7% escludendo la corte del 2023) Si tratta di un dato superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento. La percentuale di passaggi e trasferimenti fra il primo e il secondo anno risulta nulla mentre è quasi nulla la rinuncia. Quasi tutti gli studenti prosegue nel secondo anno del CdS.

Punti di riflessione.

Nel CdS, oltre alle normali attività collegiali, vengono svolte riunioni da parte degli organi dell'Accademia Navale durante i quali vengono analizzati gli studenti evidenziando, per ciascuno, le lacune e valori sul rendimento scolastico. Quindi vengono organizzati dei tutoraggi nei confronti degli studenti per i quali si ritiene che il rendimento scolastico potrebbe essere deficitario. Grazie a questo tipo di organizzazione, i dati di percorso della progressione delle carriere si rivelano superiore alla media nazionale e dell'area geografica.

Opinioni degli studenti

Dai questionari compilati nell'ultimo triennio, la percentuale più alta si riscontra fra gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. di riferimento (gruppo A) rispetto a quelli

che hanno dichiarato di averli frequentati negli a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B). La media delle valutazioni espresse dai due gruppi (A e B) per ciascuna domanda non presenta variazioni di rilievo (le rispettive valutazioni sono indicate in parentesi A/B). Nel complesso, si collocano nel percentile di valutazione positiva.

Sulla base dei dati acquisiti dagli studenti dell'ultimo biennio, è rilevabile una valutazione generale eccellente sulle conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti trattati e sulle modalità d'esame, che vengono considerate definite in modo chiaro. Gli studenti vengono informati sia tramite riunioni organizzate ad hoc, sia tramite comunicazioni affissi sulle proprie bacheche riservate (per gli studenti civili di fronte alla segreteria studenti dell'Accademia, per gli studenti militari di fronte alla segreteria della classe). Meno positiva è la valutazione del carico di studio in proporzione ai crediti corrispondenti all'insegnamento, in quanto gli studenti lamentano del poco tempo a disposizione da dedicare allo studio individuale. Eccellente è la presenza degli studenti alle lezioni. Molto positive anche le opinioni relative allo svolgimento delle lezioni e di eventuali altre attività didattiche; il rispetto degli orari; lo stimolo e l'interesse suscitato dal docente verso la disciplina; la sua chiarezza espositiva; l'utilità delle attività didattiche integrative; la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio; sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Internazionalizzazione

Dagli indicatori sull'internazionalizzazione si evidenziano i risultati positivi delle azioni intraprese dal CdS nell'ultimo quadriennio. Infatti la percentuale di CFU conseguiti all'estero sono passati dallo 0% al 10,7%.

Punti di riflessione.

Si rappresenta comunque che all'interno viene svolto un semestre europeo effettuato interamente in lingua inglese, al quale accedono studenti militari delle Accademie straniere. Per il personale militare è, inoltre, prevista la possibilità di prendere parte al c.d. "Erasmus militare". Inoltre gli studenti hanno, al di fuori del CdS l'insegnamento obbligatorio della lingua inglese che prevede almeno 100 ore durante l'anno accademico.

Opinioni dei laureati ed efficacia esterna.

Gli studenti conseguono la laurea nella durata regolare del corso di laurea. Gli studenti provengono prevalentemente dalle regioni del sud e ci sono anche frequentatori stranieri.

Le motivazioni addotte nella scelta del corso di laurea si fondano su fattori culturali e professionalizzanti ma in particolare sul fatto che al termine del corso di studio saranno sicuramente impiegati come ufficiali della Marina Militare.

Gli studenti hanno dichiarato di aver frequentato regolarmente tutti gli insegnamenti.

La media dei mesi impiegati per la stesura della tesi è di circa 3 mesi. Gli studenti militari percepiscono uno stipendio durante il loro periodo di formazione ed hanno, al conseguimento del titolo di studio, la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa coerente con il percorso di studio.

La maggioranza esprime un giudizio di apprezzamento rispetto al corso di laurea e si dichiara soddisfatta dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Sulla valutazione delle aule esprime un giudizio di totale adeguatezza, sia per le postazioni informatiche che per i laboratori. La valutazione delle biblioteche è positiva, anche il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è giudicato adeguato da circa il 92,3%.

Una percentuale intorno al 87% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo.

Punti di riflessione.

La carriera militare è scelta dallo studente-allievo. I laureati militari italiani continueranno come "Sottotenenti di Vascello" la carriera militare completando il percorso formativo; al termine dell'iter formativo, gli allievi conseguiranno il grado di Tenente di Vascello.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Non si ravvisano elementi di criticità tali da richiedere modifiche nella strutturazione del corso di studi.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Studio in Scienza Marittima Navale (WMN-LM) ha lo scopo principale di formare la figura professionale dell'Ufficiale della Marina Militare Italiana. I laureati magistrali del C.d.S. devono essere professionisti dotati di una adeguata preparazione culturale nella sfera scientifica storica/politica, oltre che nautica, in modo da essere in grado di operare in incarichi di comando, mantenendo una spiccata sensibilità al rispetto dei diritti umani. A questo si aggiunge un addestramento teorico-pratico di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) in uno o più dei seguenti settori:

- unità terrestri, marittime, navali ed aeree;
- consulenza in ambito militare;
- sicurezza interna o esterna;
- tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- tutela degli interessi strategici ed economico-finanziari dello Stato Italiano.

Gli studenti iscritti al CdS percepiscono uno stipendio dal Ministero della Difesa, iniziano la carriera militare e, alla fine del percorso formativo del C.d.S., conseguono il grado militare di Sottotenente di Vascello.

Durante il percorso formativo universitario gli allievi militari seguono anche un percorso complesso di addestramento e formazione militare che li prepara alla carriera. Le attività didattiche, lezioni ed esercitazioni, specifiche del C.d.S. sono concentrate dalle ore 8:35 alle ore 13:10 dal lunedì al sabato; nel pomeriggio sono previste ore di tutoraggio, svolte sia dal docente del corso che da tutor retribuiti.

Dall'analisi degli indicatori della didattica colpiscono i dati dai quale risulta che è molto alta la percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40cfu nell'anno solare e della percentuale di laureati entro la durata normale del CdS.

Dagli ulteriori indicatori della valutazione della didattica si ricava che gli studenti del primo anno conseguono più dei 60 CFU previsti. Questo è dovuto al fatto che tre esami della magistrale vengono sostenuti durante la triennale.

La percentuale di abbandoni fra il primo e il secondo anno risulta quasi nulla

Con riferimento alla tempistica del conseguimento della laurea magistrale, risulta che tutti gli iscritti si laureano in corso e non ci sono studenti che si laureano fuori corso.

Quanto al corpo docente, i dati contenuti negli indicatori si rivelano poco soddisfacenti, in quanto risultano peggiori rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Si attesta a meno del 10% il numero dei docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti e l'attribuzione degli insegnamenti a docenti assunti a tempo indeterminato è intorno al 6%.

Con riguardo agli sbocchi professionali, non hanno senso gli indicatori in quanto gli studenti militari vengono tutti impiegati presso la Marina Militare.

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Non si ravvisano elementi di criticità attesa i positivi risultati evidenziati dei dati riportati negli indicatori.
--